



Coordinamento con FEG

Incontro annuale FSE
Roma, 22 gennaio 2015



1. Il FEG nella programmazione 2014-2020

- 1.1 Le caratteristiche generali
- 1.2 Le azioni ammissibili
- 1.3 I beneficiari ammissibili

2. Il FEG in Italia: organizzazione e attuazione

- 2.1 Il modello organizzativo del FEG
- 2.2 L'attuazione del FEG
- 2.3 I settori interessati dalle iniziative

3. La complementarità FEG/FSE

- 3.1 L'Accordo di partenariato 2014-2020
- 3.2 Le azioni ammissibili a confronto
- 3.3 I caratteri distintivi delle misure FEG

4. Considerazioni e spunti di riflessione



1. Il FEG nella programmazione 2014-2020

1.1 Le caratteristiche generali



Quadro normativo	Istituito con Reg. (CE) n.1927/2006 per un periodo di attuazione collegato al quadro finanziario pluriennale UE 2007-2013 quale strumento flessibile messo a disposizione dall'Unione europea per offrire un aiuto specifico, una tantum, volto ad agevolare il reinserimento professionale dei lavoratori in esubero in situazioni di emergenza e in circostanze impreviste, è stato successivamente emendato con il Reg.(CE) n.546/2009 e confermato per la programmazione 2014-2020 con il Reg. (UE) n.1309/2013 .
Finalità	Fornire un supporto alla riqualificazione e al reinserimento professionale di lavoratori collocati in esubero: <ul style="list-style-type: none">• a seguito di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione (i.e. un aumento notevole delle importazioni nell'Unione europea, un calo brusco della quota di mercato dell'Unione europea in un determinato settore o una delocalizzazione in paesi terzi)• a causa della crisi finanziaria ed economica globale
Dotazione finanziaria	Ogni anno il FEG mette a disposizione degli SM una dotazione complessiva di 150 mln di euro ; I FEG cofinanzia il 60% dei costi sostenuti per la realizzazione delle misure; Le Regioni coprono la quota di cofinanziamento nazionale, pari al 40% , con risorse proprie (eventualmente integrate da risorse private).
Modalità di accesso e di utilizzo delle risorse	Lo Stato membro avanza domanda di finanziamento nel caso di una specifica crisi occupazionale riguardante una grande impresa e il suo indotto o un intero settore economico , caratterizzata da almeno 500 esuberanti. In Italia le domande vengono presentate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali su iniziativa della/e Regione/i interessata/e. Le misure ammesse a cofinanziamento sono realizzate nell'arco di 24 mesi a partire dalla data di presentazione della domanda o da quella in essa indicata (con posticipo max di 3 mesi).
Ruolo svolto dalle Regioni	Le Regioni assumono il ruolo di Organismi Intermedi delegati alla programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi nonché alla rendicontazione delle spese.

1. Il FEG nella programmazione 2014-2020

1.2 Le azioni ammissibili



Il pacchetto integrato di servizi cofinanziato dal FEG può comprendere:

Misure di politica attiva

- orientamento professionale
- formazione e riqualificazione su misura e certificazione dell'esperienza acquisita
- assistenza alla ricerca di un impiego
- servizi di consulenza
- tutoraggio
- assistenza alla ricollocazione professionale
- promozione dell'imprenditorialità e supporto alla creazione d'impresa
- creazione e rilevamento di imprese da parte dei dipendenti nonché le attività di cooperazione

Misure speciali di durata limitata

- indennità per la ricerca di un lavoro
- incentivi all'assunzione destinati ai datori di lavoro
- indennità per la mobilità territoriale
- indennità di soggiorno o di formazione o le indennità di integrazione salariale di sostegno per chi partecipa ad attività di formazione e di apprendimento permanente



I costi delle misure speciali di durata limitata non possono superare il **35% dei costi totali** per il pacchetto coordinato dei servizi personalizzati

Misure mirate

- misure particolari mirate a stimolare i lavoratori svantaggiati, giovani e meno giovani, o più anziani a rimanere o a reinserirsi nel mercato del lavoro

Il FEG non finanzia:

- misure passive di protezione sociale
- azioni di competenza delle imprese in forza alla legislazione nazionale o dei contratti collettivi di lavoro



1. Il FEG nella programmazione 2014-2020

1.3 I beneficiari ammissibili



I beneficiari ammissibili ai fini del FEG sono:

Lavoratori (contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato o interinale) il cui contratto di lavoro si sia concluso anticipatamente per collocamento in esubero oppure sia giunto a scadenza nel corso del periodo di riferimento e non sia stato rinnovato.

Lavoratori dipendenti



BENEFICIARI

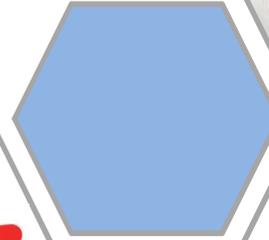


Lavoratori autonomi

Lavoratori autonomi che abbiano impiegato un massimo di 10 lavoratori già collocati in esubero e la cui attività sia cessata



FEG

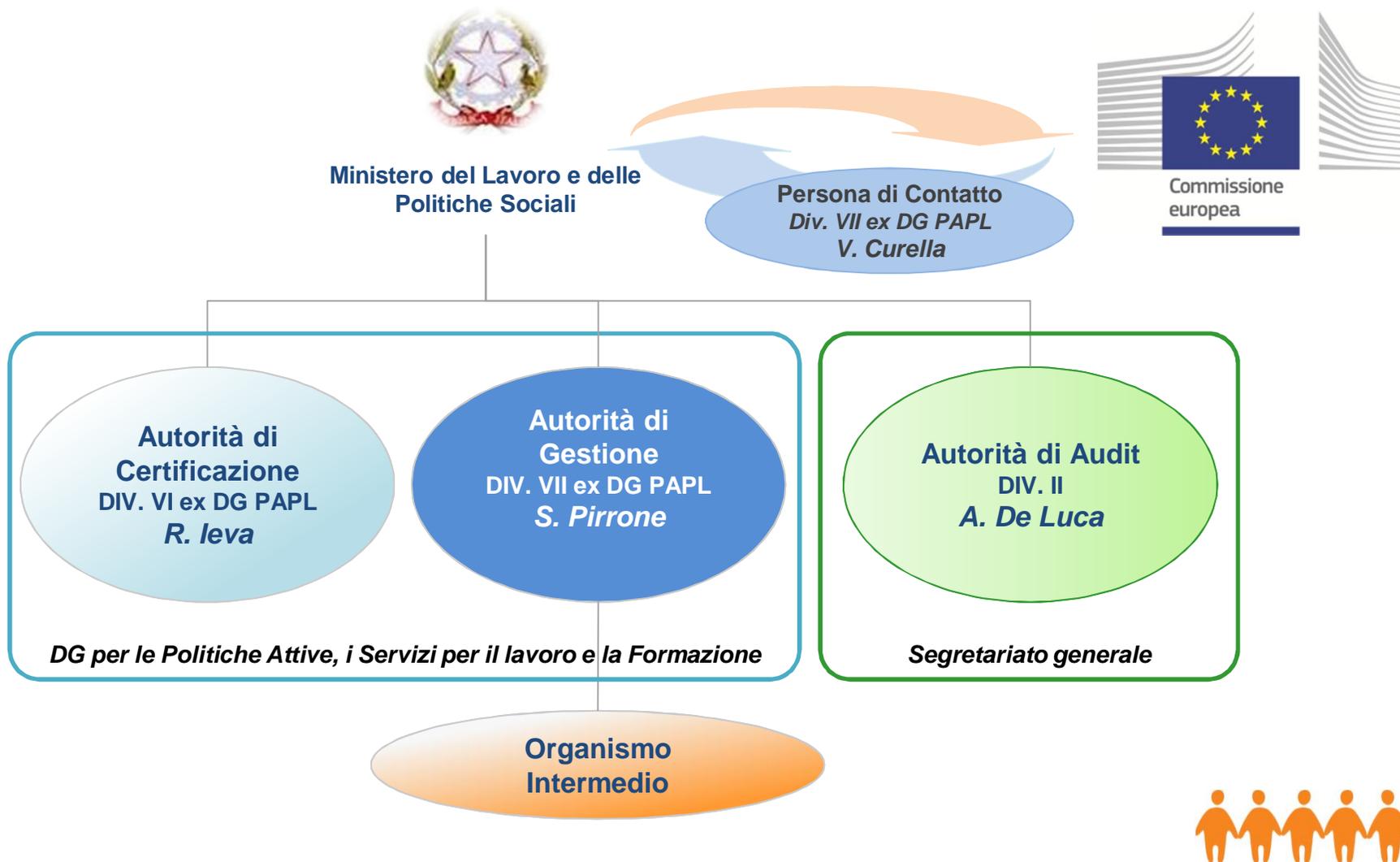


NEET
fino al
31.12.2017

NEET (Not in Education, Employment or Training) di età inferiore ai 25 anni o, qualora gli Stati membri lo decidano, di età inferiore ai 30 anni, in numero uguale a quello dei beneficiari interessati, a condizione che almeno una parte degli esuberanti sia ubicata in regioni di livello NUTS 2 ammissibili nell'ambito dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (Youth Employment Initiative).

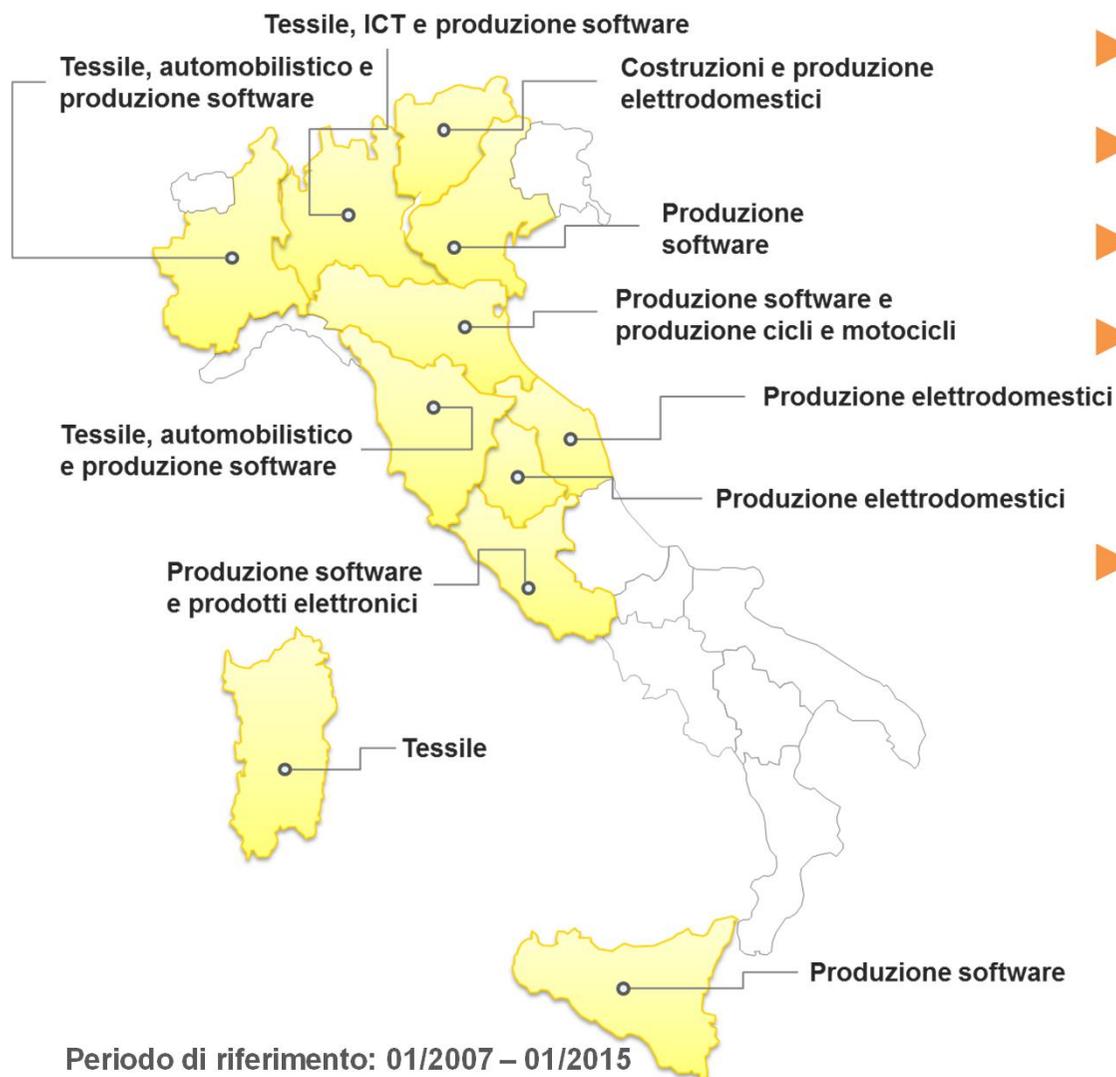
2. Il FEG in Italia: organizzazione e attuazione

2.1 Il modello organizzativo



2. Il FEG in Italia: organizzazione e attuazione

2.2 L'attuazione del FEG



Periodo di riferimento: 01/2007 – 01/2015

- ▶ 12 domande
- ▶ 11 Regioni coinvolte
- ▶ 12.577 lavoratori
- ▶ Costo complessivo degli interventi: € 110.014.745,00 (di cui € 59.122.964,35 FEG)
- ▶ Costo complessivo delle domande chiuse (9 su 12): € 11.265.234,91 (di cui € 6.534.772,31 FEG)



2. Il FEG in Italia: organizzazione e attuazione

2.3 I settori interessati dalle iniziative



➤ Settore **manifatturiero**, di cui:

- Tessile (EGF/2007/005 Regione Sardegna; EGF/2007/006 Regione Piemonte; EGF/2007/007 Regione Lombardia; EGF/2008/001 Provincia di Prato)
- Elettronica e elettrodomestici (EGF/2011/023 Antonio Merloni S.p.A; EGF/2011/025 Lombardia; EGF/2012/007 VDC Technologies S.p.A; EGF/2014/010 Whirlpool Europe S.r.l.)
- Meccanico (EGF/2011/026 Emilia-Romagna Motocicli; EGF/2012/008 De Tomaso S.p.A.)

➤ Settore **edile**: EGF/2011/002 Trentino-Alto Adige costruzioni

➤ Servizi di **informazione e comunicazione**: EGF/2011/016 Agile S.r.l.

Settore	N° domande	N° beneficiari*	Finanziamento complessivo*	Contributo FEG*
Tessile, abbigliamento, articoli in pelle e simili	4	4.908	5.250.869,21	2.625.434,61
Elettronica e elettrodomestici	4	3.212	11.023.245,71	6.104.314,06
Settore meccanico	2	1.253	5.556.578,36	2.833.374,18
Servizi di informazione e comunicazione	1	485	1.543.779,72	1.003.456,82
Costruzioni	1	160	2.252.077,91	1.463.850,64
Totale	12	10.018	25.626.550,91	14.030.430,31

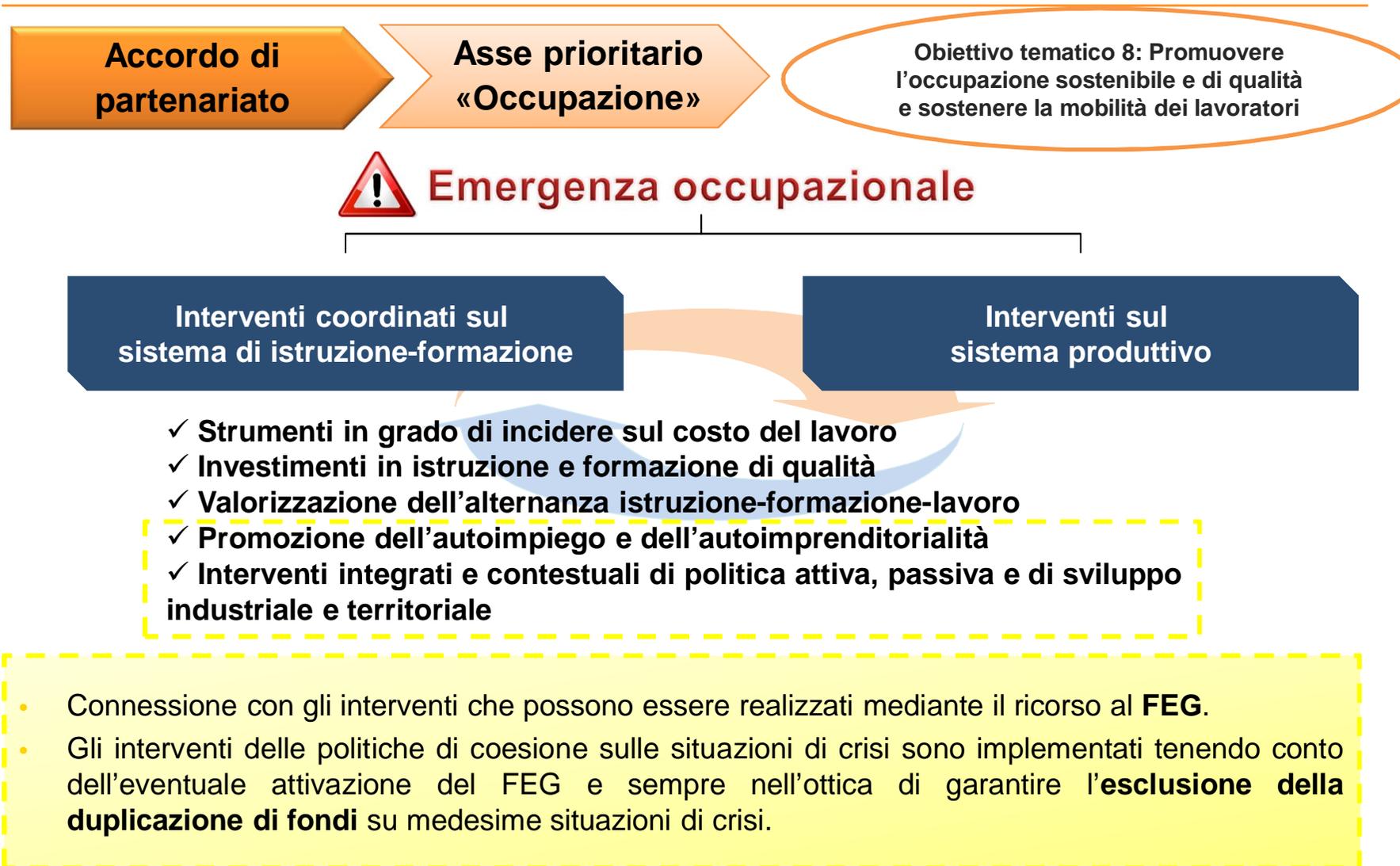
Dati aggiornati al 2015.

* Si riferiscono a valori effettivi per le domande chiuse (9 di 12).



3. La complementarità FEG/FSE

3.1 L'Accordo di partenariato 2014-2020



3. La complementarità FEG/FSE

3.2 Le azioni ammissibili a confronto



Complementarità tra FEG e FSE:

Il FEG agisce in una prospettiva di breve periodo attraverso interventi personalizzati e puntuali.

Il FSE è incentrato su un approccio strategico e strutturale di lungo periodo che include l'apprendimento permanente.



3. La complementarità FEG/FSE

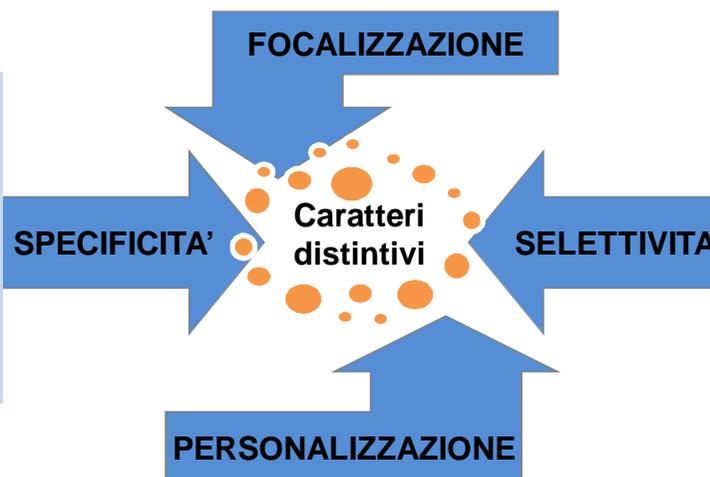
3.3 I caratteri distintivi delle misure FEG



I caratteri distintivi delle misure FEG derivano dalla natura straordinaria e puntuale del Fondo, destinato a fronteggiare una situazione di mercato (crisi occupazionale) in costante evoluzione e sovente imprevedibile

Netta **focalizzazione** su un determinato settore produttivo e su qualifiche specifiche, che impone una progettualità *ad hoc*, modulata sulle esigenze e caratteristiche dell'universo *target*.

Marcata **specificità** di alcune misure, finalizzate a sostenere il reddito dei lavoratori coinvolti nel periodo in cui partecipano all'intervento (indennità di partecipazione o per la ricerca attiva di un lavoro) e a valorizzarne il percorso di apprendimento (il bilancio delle competenze).



Elevata **selettività** dei percorsi attivati, in quanto destinati ad uno specifico *target* di beneficiari, non "generalizzato".

Notevole livello di **personalizzazione**, in quanto misure ideate, progettate e realizzate attraverso percorsi complessi di orientamento professionale e motivazionale, *counselling* e rilevazione dei fabbisogni formativi di ogni singolo individuo *target*.



4. Considerazioni e spunti di riflessione



- Ottimizzare la **capacità di ricorso al FEG**, sia nella fase di preparazione della domanda che di attuazione del pacchetto personalizzato di misure.
- Porre particolare attenzione nella fase di **pianificazione** dell'intervento:
 - al numero e alle caratteristiche dei lavoratori;
 - al fabbisogno di politiche attive del territorio;
 - alle sinergie tra i vari strumenti finanziari disponibili, nazionali ed europei.
- Incentivare la positiva **realizzazione** degli interventi, sia con l'avvio tempestivo delle misure, anche anticipando risorse regionali, che con l'implementazione dei sistemi di gestione e controllo.
- Cogliere le **nuove opportunità offerte dal Regolamento FEG n. 1309/2013** circa i tempi di approvazione delle domande da parte della CE (max 6/7 mesi) e quelli di trasferimento delle risorse dalla Commissione allo Stato Membro (ca. 30 giorni).
- Intensificare la **consultazione** dei beneficiari interessati, dei loro rappresentanti e delle parti sociali e rafforzare il **coordinamento** con le autorità locali e regionali e con l'autorità centrale MLPS.
- Disporre di dati completi e accurati per tutta la durata del progetto (**sistema di monitoraggio**).



FSE/FEG: L'Unione fa la forza!



Grazie per l'attenzione

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la
Formazione

Div. VII Ex DG PAPL

Valeria Curella

